

SPECIALE



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

a cura di Giovanni Reggio



Fino ad oggi, la Commissione Europea ha previsto due strumenti per l'attuazione della PAC: il cosiddetto "Primo Pilastro" (aiuti diretti e interventi settoriali) finanziato dal FEAGA, e il "Secondo Pilastro" (misure di sviluppo rurale) finanziato dal FEASR e gestito prevalentemente dalle singole Regioni attraverso i PSR (Programmi di sviluppo rurale). Nel nuovo ciclo, è invece previsto un unico strumento di attuazione di livello nazionale, il Piano strategico della PAC (PSP), che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi sui territori italiani.

Anche se non esisteranno più i PSR regionali, ogni Regione potrà definire un Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR), che di fatto rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale. Tra le tante novità, ci sono tuttavia alcuni elementi di continuità: le Regioni restano le Autorità di gestione e possono scegliere gli interventi da attuare, l'allocatione finanziaria e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei criteri di selezione. Infine, sono rimasti operativi gli organismi pagatori regionali (per il Piemonte, l'agenzia Arpa).

La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea è il cosiddetto "secondo pilastro" della Politica Agricola Comune (PAC), che nel ciclo di programmazione 2023-2027 mira a realizzare 9 obiettivi: garantire un reddito equo agli agricoltori, aumentare la competitività, riequilibrare il potere nella catena alimentare, agire contro i cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente, preservare paesaggi e biodiversità, sostenere il cambiamento generazionale, mantenere aree rurali dinamiche, proteggere la qualità alimentare e sanitaria.

Vi sono 50 tipologie di interventi andranno a beneficiare aziende agricole e forestali, allevatori, enti pubblici, piccole e medie imprese.

Sulle misure agro-climatico-ambientali sono assegnati 257 milioni (tra cui 58,5 per la produzione integrata, 53 per l'agricoltura biologica, 25 per la gestione sostenibile dei pascoli, 21 per le risaie, 8 per l'apicoltura).

I 268 milioni assegnati per gli investimenti di aziende e imprese ne comprendono 34 per l'irriguo e 7 per il benessere animale. Sono 126 i milioni per la montagna (di cui 43 per indennità compensative in zone svantaggiate) e 54 milioni per le foreste, 51,4 a sostegno dei Gruppi di azione locale, 43 milioni per l'insediamento dei giovani e l'avvio di start up in ambito extra-agricolo.

I primi bandi che verranno aperti nel 2023, a partire dal mese di aprile, saranno quelli di alcuni interventi agro-climatico-ambientali e di investimenti per il benessere animale, per investimenti per il risparmio idrico.

Ai sensi del cronoprogramma di apertura dei bandi 2023-2027 contenuto nel CSR della Regione Piemonte per l'anno 2023 si è stabilita l'apertura dei seguenti interventi:

- SRA01 – ACA 1 – PRODUZIONE INTEGRATA
- SRA03 – ACA3 – TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI
Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione o di tecniche di Lavorazione a bande
- SRA05 – ACA5 – INERBIMENTO COLTURE ARBOREE
- SRA06 – ACA6 – INTRODUZIONE DELLE COLTURE DI COPERTURA
- SRA08 – ACA08 – GESTIONE DEI PASCOLI PERMANENTI
- SRA14 – ACA14 – ALLEVAMENTO DI RAZZE ANIMALI AUTOCTONE NAZIONALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA
- SRA17 – ACA17 – IMPEGNI SPECIFICI DI CONVIVENZA CON GRANDI CARNIVORI
- SRA18 – ACA18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA
- SRA24 – ACA24 – PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE
- SRA29 – AGRICOLTURA BIOLOGICA
Azione SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica
Azione SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica
- SRA30 – PAGAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Dettaglio degli interventi

SRA01 - PRODUZIONE INTEGRATA

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

Le pratiche agronomiche di produzione integrata prevedono: per le colture erbacee l'avvicendamento colturale e limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno, per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo. La produzione integrata prevede anche disposizioni relative a sistemi di fertilizzazione, irrigazione, difesa fitosanitaria e scelta del materiale di moltiplicazione più rispettose dell'ambiente rispetto alle tecniche tradizionali. L'adesione al regime di qualità, inoltre, aumenta la consapevolezza dei produttori e il livello di conformità dei controlli.

QUOTE SPECIALI 2023 PER GLI ASSOCIATI

Confagricoltura
Alessandria

<p>INFORMATORE AGRARIO</p> <p>www.informazioneagricola.it</p> <p>€ 97,50 ANZICHÉ € 118</p> <p>SETTIMANALE 42 NUMERI</p>	<p>MAD</p> <p>macchineagricoledomani.it</p> <p>New Holland FR Forage Cruiser</p> <p>€ 53,50 ANZICHÉ € 66</p> <p>MENSILE 10 NUMERI</p>	<p>Vite & vino</p> <p>all'evoluzione della vite al vino di successo</p> <p>Induttori di resistenza alla prova</p> <p>IL RUOLO DEL MICROBIOMA SUI DEFETTI DEL VINO</p> <p>€ 32,50 ANZICHÉ € 35</p> <p>BIMESTRALE 6 NUMERI</p>	<p>Stalle da latte</p> <p>alla gestione intelligente della produzione zootecnica</p> <p>Latte: produzione nazionale in calo e prezzi nell'incertezza</p> <p>Pascolo: la routine quotidiana con attenzione</p> <p>€ 31 ANZICHÉ € 34</p> <p>BIMESTRALE 7 NUMERI</p>	<p>Vita in CAMPAGNA</p> <p>la tua guida • la tua campagna</p> <p>MENSILE 11 NUMERI</p> <p>€ 53 ANZICHÉ € 58</p> <p>MENSILE 11 NUMERI + TRIMESTRALE 4 NUMERI</p>	<p>VIVERE</p> <p>€ 18</p> <p>La Casa IN CAMPAGNA</p> <p>Prendersi cura delle cose di casa, un hobby utile e gratificante</p> <p>€ 63 ANZICHÉ € 76</p> <p>MENSILE 11 NUMERI + TRIMESTRALE 4 NUMERI</p>
--	--	---	--	--	---

ABBONARSI CONVIENE

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE
O VAI SU WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL23



I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni con i seguenti importi: Foraggiere 60 euro/ha, Fruttiferi principali 350 euro/ha, Noce e castagno 120 euro/ha, Ortive estensive 200 euro/ha, Ortive intensive 350 euro/ha, Riso 130 euro/ha, Vite e fruttiferi minori 300 euro/ha, Altri seminativi 115 euro/ha.

SRA03 - TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI

Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli favoriscono il miglioramento della fertilità del suolo e la sua conservazione. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e ostacolare la riduzione della sostanza organica. Al contempo, la lavorazione ridotta dei suoli contribuisce sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo l'emissione di CO₂, sia all'adattamento ai cambiamenti climatici in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua.

Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie a praticare le tecniche dell'intervento, sulla base del possesso in proprio o di un pre contratto (con un rivenditore o contoterzista). Sostegno di 180 euro/ettaro/anno.

SRA05 - INERBIMENTO COLTURE ARBOREE

La presenza di copertura vegetale riduce l'erosione dei suoli, li stabilizza con le reti di radici e ne aumenta la sostanza organica. Il divieto di diserbo chimico riduce il rischio di inquinamento ambientale.

Sostegno per i beneficiari che adottano tecniche di inerbimento sulle superfici destinate a colture arboree permanenti tramite: Inerbimento totale, con divieto di lavorazioni del terreno oppure Inerbimento parziale nell'interfila, con possibili lavorazioni sulla fila. Per entrambe le azioni si può impiegare la semina di essenze prative o l'inerbimento spontaneo ed è vietato l'uso di diserbanti chimici.

Sostegno in Euro/ettaro/anno: Azione 5.1 Inerbimento totale 300 Azione 5.2 Inerbimento parziale 300.

SRA06 - INTRODUZIONE DELLE COLTURE DI COPERTURA

La semina di colture di copertura riduce il rischio di erosione del suolo oltre a ridurre l'emissione di gas serra in atmosfera e la lisciviazione dei nitrati nelle acque. L'utilizzo delle colture di copertura come paciamatura apporta sostanza organica nel terreno con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo e miglioramento della fertilità del suolo.

Sostegno per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo. La superficie minima oggetto dell'impegno è pari a 2 ettari e non è vincolata ad appezzamenti fissi.

Sostegno di 230 euro/ettaro/anno.

SRA08 – ACA08 – GESTIONE DEI PASCOLI PERMANENTI

I pascoli permanenti sono considerate aree agricole ad alto valore naturalistico e ricche di biodiversità per la presenza di specie e habitat. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi

e di agrofarmaci. La copertura erbosa permanente migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo con presenza di alberi, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo.

Il Piemonte ha attivato la seguente azione: Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti.

Il Sostegno consiste in:

Premio base: Attuazione pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del pascolo: 90 euro/ha. Premio rafforzato: Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (Piano per migliorare la qualità del prato che compone il pascolo): 130 euro/ha.

SRA14 – ACA14 – ALLEVAMENTO DI RAZZE ANIMALI AUTOCTONE NAZIONALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA

L'intervento punta ad incentivare gli agricoltori ad allevare razze locali, al fine di ridurre il fenomeno di sostituzione delle razze animali autoctone con razze di nuova introduzione più produttive, riproduttive ed ubiitarie. Le razze autoctone originarie del Piemonte sono: per i bovini Pezzata rossa d'Oropa, Varzese o Tortonese, Valdostana Pezzata nera, Barà -Pustertaler, Bruna Linea Carne o Bruna originaria; per gli ovini Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltassassi, Tacola, Delle Langhe, Savoiarda; per i caprini Sempione, Vallesana, Roccaverano, Grigia delle Valli di Lanzo; per i suini Suino nero Piemontese.

I capi devono essere allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici.

Sostegno di 400 euro/UBA/anno per tutte le razze a rischio di estinzione/erosione.

SRA17 – ACA17 – IMPEGNI SPECIFICI DI CONVIVENZA CON GRANDI CARNIVORI

L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti di prevenzione degli attacchi di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.), quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

SRA18 – ACA18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

L'intervento mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata in aree importanti dal punto di vista ambientale individuate dalla "Carta d'uso di interesse apistico". Sostegno espresso in euro/anno/ beneficiario di tipo forfettario determinato in base al numero di alveari messi ad impegno. L'adesione è consentita con un numero di alveari minimo pari a 52 ed ogni apiario non può superare il numero di 80 alveari per postazione.

Numero di alveari	Euro/anno/ beneficiario
52-80	2.000
81-120	2.800
121-200	3.600
201-360	5.000
361-600	7.200
601-920	10.200
921-oltre	13.800



SRA24 – ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

Sostegno distinto in:

- Fertilizzazioni arboree 180 €/ha Fertilizzazioni erbacee 150 €/ha Fertilizzazioni ortive 260 €/ha
- Trattamenti fitos. arboree 370 €/ha Trattamenti fitos. erbacee 150 €/ha Trattamenti fitos. ortive 300 €/ha
- Irrigazione arboree 190 €/ha Irrigazione erbacee 300 €/ha Irrigazione ortive 410 €/ha

SRA29 - AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'agricoltura biologica propone un sistema di produzione rispettando i cicli naturali e mantenendo la salute degli ecosistemi. Inoltre, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali, contribuisce a mantenere la biodiversità e abbassare le emissioni agricole in atmosfera. Pagamento a favore degli agricoltori che si impegnano a convertire la produzione in produzione biologica e a mantenerla dopo il periodo di conversione, o solo a mantenerla se già adottata prima dell'adesione all'intervento.

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni con i seguenti importi:

- Seminativi Conversione 320 Euro/ Ha Mantenimento 260 Euro/ Ha
- Noce e castagno Conversione 320 Euro/ Ha Mantenimento 260 Euro/ Ha
- Officinali annuali e Biennali Conversione 300 Euro/ Ha Mantenimento 240 Euro/ Ha
- Officinali poliennali Conversione 380 Euro/ Ha Mantenimento 300 Euro/ Ha
- Ortive Conversione 650 Euro/ Ha Mantenimento 480 Euro/ Ha
- Pascoli – Prati pascoli Conversione 35 Euro/ Ha Mantenimento 25 Euro/ Ha



- Prati Conversione 85 Euro/ Ha Mantenimento 60 Euro/ Ha
- Riso Conversione 480 Euro/ Ha Mantenimento 350 Euro/ Ha
- Vite e fruttiferi Conversione 880 Euro/ Ha Mantenimento 600 Euro/ Ha

SRA30 – PAGAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Il rispetto del benessere degli animali è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale. Ciò si ottiene attraverso pratiche di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate, nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.).

Le specie animali ammissibili sono i bovini da latte e i bovini da carne. Classyfarm è un sistema che raccoglie vari dati all'interno dell'allevamento e permette di controllare il livello di sicurezza aziendale e il benessere animale.

Sostegno per Bovini da latte e da carne: 25 €/UBA/anno.


**Confagricoltura
Alessandria**

**caf
Confagricoltura**

**caf
Confagricoltura**

ENAPA

Rispecchiamo le tue esigenze

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (CAF)	Via Trotti, 122	0131 080319	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti, 120	0131 263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde, 34	0144 322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (CAF)	C.so Indipendenza, 63b	0142 452209	casale@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (ENAPA)	C.so Indipendenza, 63b	0142 478519	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola, 22	0143 2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina, 14	0131 821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

www.confagricolturalessandria.it